

Il bambino che non sapeva parlare



Testo © Maria Grazia Bucalo - mgbucalo@hotmail.com
Illustrazioni © Teguh Mujiono

Il bambino che non
sapeva parlare



C'era una volta un bambino che
non sapeva parlare.



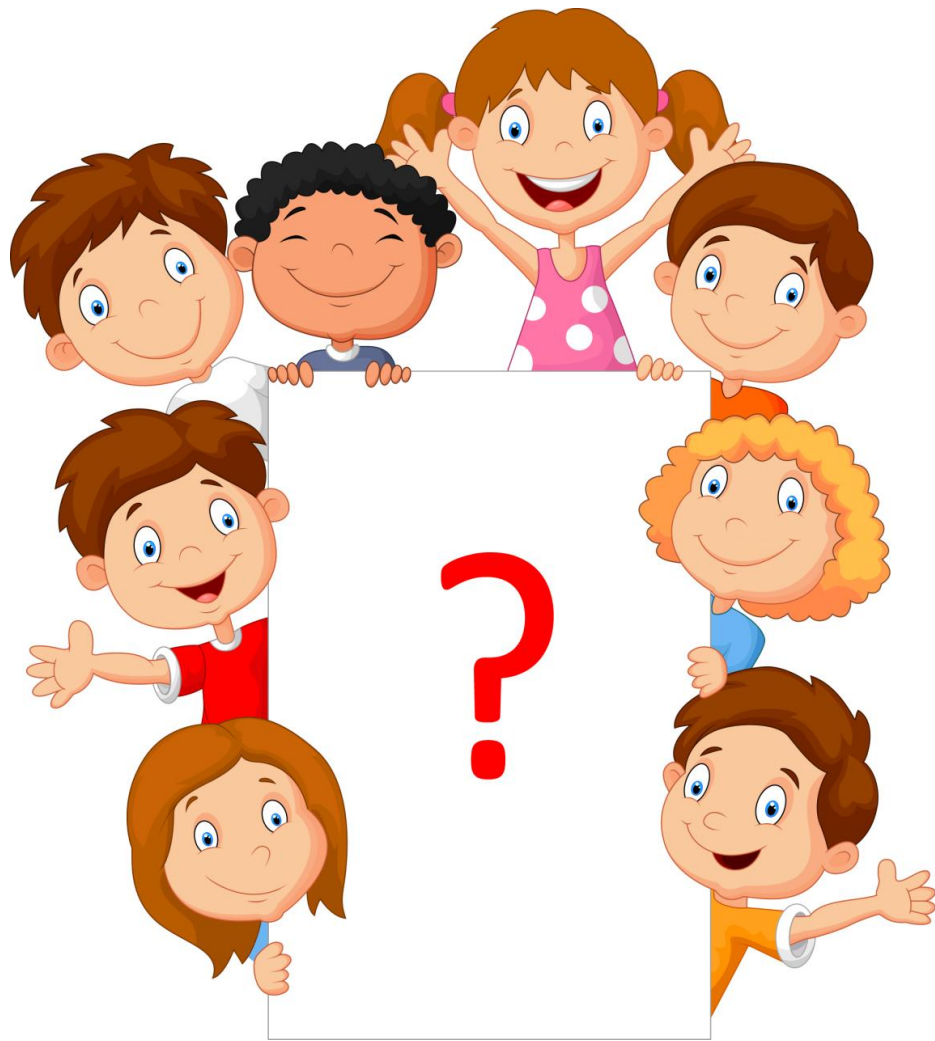
Era un bambino felice e molto curioso, si rendeva conto di tutto ciò che succedeva intorno a lui, ma non riusciva a parlare.



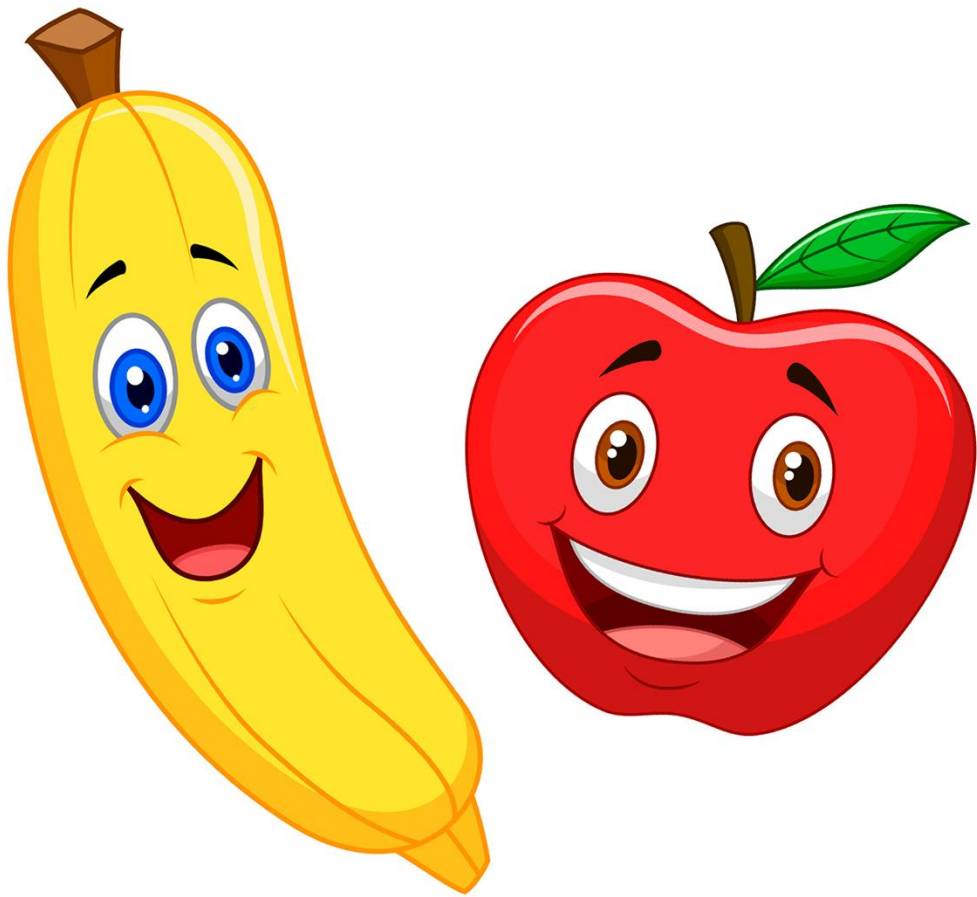
Sapeva un sacco di parole, lettere e numeri, la sua mente era piena di frasi, come “Ti va di giocare con me?” o “Ti aiuto io?”



“Sono felice”, “Sono triste”, ma dalla sua bocca non usciva altro che “g.... g....”.



Per fortuna i suoi amici facevano a gara ad aiutarlo; gli facevano tante domande fin quando non capivano esattamente che cosa volesse dire.



Per esempio, all'ora della merenda, gli facevano vedere una banana ed una mela e gli chiedevano: "Cosa preferisci, una mela o una banana?"



E lui indicava il frutto che preferiva.



Se un suo amico era triste o si era fatto male, lui sapeva esattamente cosa fare: andava lì e lo abbracciava forte forte.



I suoi abbracci erano i migliori del mondo. La vita è bella con degli amici così!



Ma una notte una fata lo sentì piangere. Era triste, perché a volte se non sai parlare ti senti triste,



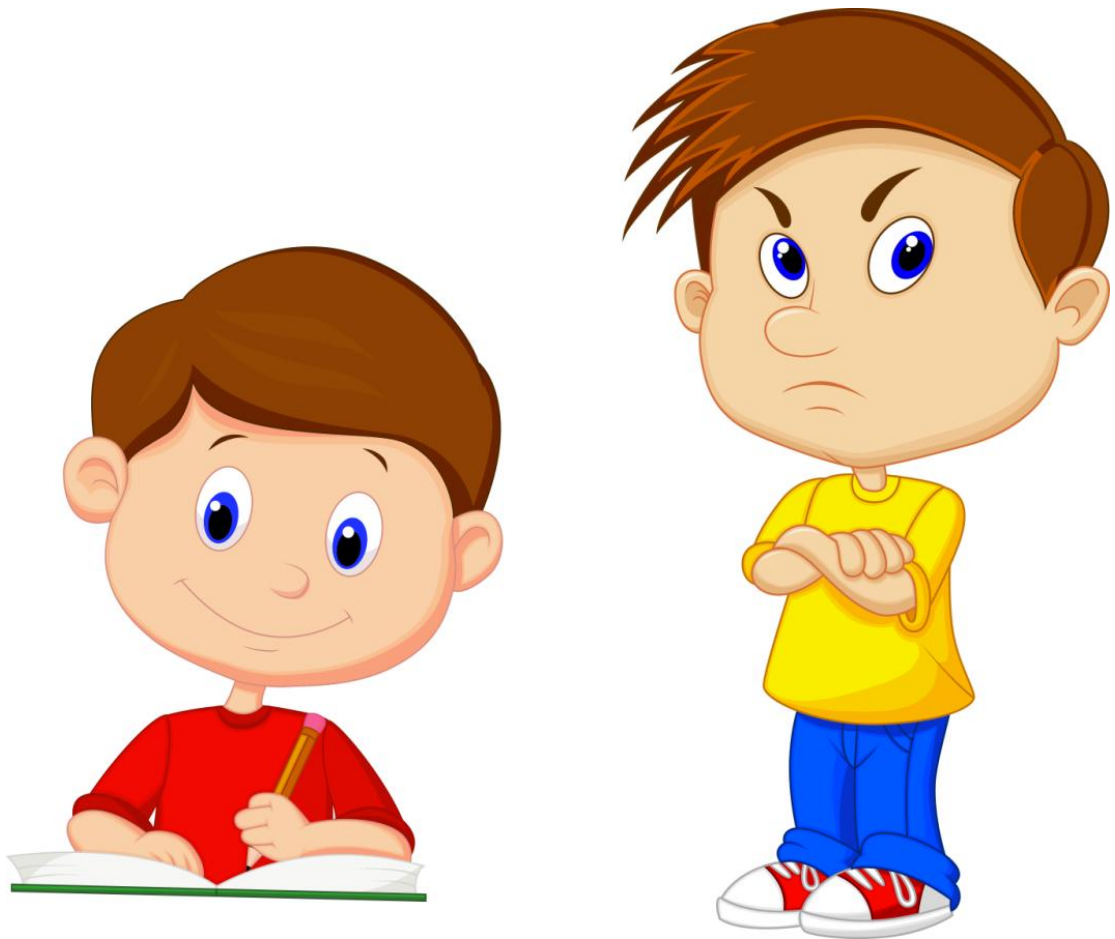
perché nessuno ti capisce. La fata lo voleva davvero aiutare, ma aveva perso la sua bacchetta magica.



“Ti aiuterò lo stesso, non ti preoccupare”, gli disse. “Ti insegnerò a dire i vari suoni, ci eserciteremo ogni giorno fino a quando non riuscirai a parlare, te lo prometto”.



Il bambino era molto felice e insieme decisero di iniziare a lavorare insieme.



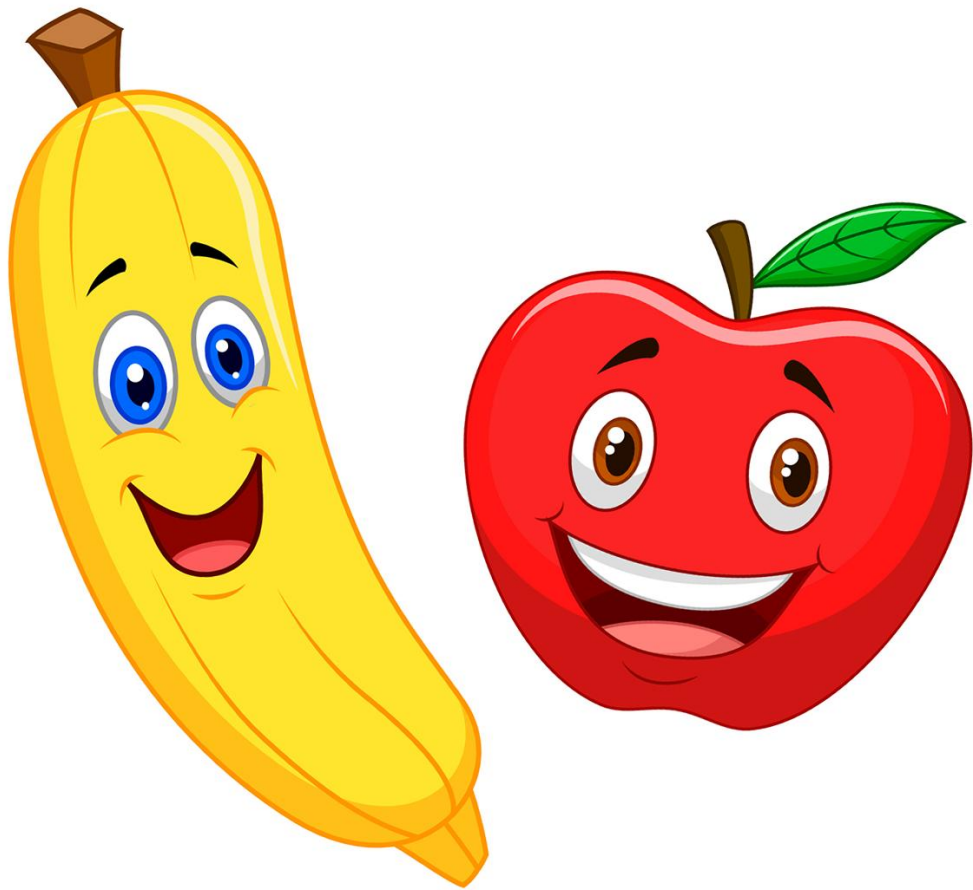
Alcuni giorni trascorsero senza problemi, altri furono molto difficili; è normale quando c'è tanto lavoro da fare.



Col passare del tempo, il bambino riusciva a dire sempre più suoni.



Un giorno riuscì a dire “b”, un altro giorno il suono “n” uscì fuori dalla bocca.



E finalmente arrivò il giorno in cui, a merenda, i suoi amici gli chiesero: “Cosa preferisci, una mela o una banana?”, e lui rispose...



“Banana!”



Tutti si misero a battere le mani e ad urlare e a fare tanto baccano da potersi sentire a miglia e miglia di distanza!



La vita è bella con degli amici
così!